

DELIBERA N. 316/21/CONS

**CONSULTAZIONE PUBBLICA SULLE CONDIZIONI REGOLAMENTARI
PER L'AUTORIZZAZIONE DELLA PROROGA DELLA DURATA DEI
DIRITTI D'USO ESISTENTI PER RETI RADIO A LARGA BANDA WLL
NELLA BANDA 27.5-29.5 GHZ**

L'AUTORITÀ

NELLA riunione di Consiglio del 7 ottobre 2021;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*”;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”;

VISTO il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante “*Codice delle comunicazioni elettroniche*”, di seguito denominato *Codice*;

VISTA la delibera n. 107/19/CONS, del 5 aprile 2019, recante “*Adozione del Regolamento concernente le procedure di consultazione nei procedimenti di competenza dell’Autorità*”;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Adozione del nuovo Regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità*”, come modificata dalla delibera n. 696/20/CONS e, da ultimo, dalla delibera n. 238/21/CONS;

VISTE le direttive del Parlamento europeo e del Consiglio, del 7 marzo 2002, nn. 2002/19/CE (*direttiva accesso*), 2002/20/CE (*direttiva autorizzazioni*), 2002/21/CE (*direttiva quadro*), 2002/22/CE (*direttiva servizio universale*), come modificate dalle direttive nn. 2009/136/CE e 2009/140/CE;

VISTA la direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche;

VISTA la direttiva 2014/53/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alla messa a disposizione sul mercato di apparecchiature radio e che abroga la direttiva 1999/5/CE;

VISTA decisione di esecuzione (UE) 2019/784 della Commissione del 14 maggio 2019, relativa all'armonizzazione delle condizioni tecniche essenziali per la disponibilità e l'uso efficiente della banda di frequenze 24.25-27.5 GHz per i sistemi terrestri in grado di fornire servizi di comunicazione elettronica a banda larga senza fili nell'Unione, come modificata dalla decisione di esecuzione (UE) 2020/590 della Commissione del 24 aprile 2020, riguardante l'aggiornamento delle pertinenti condizioni tecniche applicabili alla suddetta banda;

VISTI gli atti finali della Conferenza mondiale delle radiocomunicazioni WRC-19 dell'UIT (Unione Internazionale delle Telecomunicazioni) ed il Regolamento delle radiocomunicazioni 2020 dell'UIT;

VISTA la decisione n. 243/2012/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 marzo 2012, *che istituisce un programma pluriennale relativo alla politica in materia di spettro radio*;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 5 ottobre 2018, recante il Piano nazionale di ripartizione delle frequenze (PNRF) tra 0 e 3.000 GHz;

VISTA la delibera n. 195/04/CONS, del 23 giugno 2004, recante “*Misure per il rilascio di diritti d'uso per le frequenze disponibili per reti radio a larga banda punto-multipunto a 26 e 28 GHz*”, come modificata dalla delibera n. 335/13/CONS del 23 maggio 2013, recante “*Aggiornamento delle misure per il rilascio di diritti d'uso di frequenze disponibili per reti radio a larga banda a 26 e 28 GHz*”;

VISTA la delibera n. 231/18/CONS, dell'8 maggio 2018, recante le “*Procedure per l'assegnazione e regole per l'utilizzo delle frequenze disponibili nelle bande 694-790 MHz, 3600-3800 MHz e 26.5-27.5 GHz per sistemi terrestri di comunicazioni elettroniche al fine di favorire la transizione verso la tecnologia 5G, ai sensi della legge 27 dicembre 2017, n. 205*”;

VISTI i pareri (“*opinion*”) del Radio Spectrum Policy Group (RSPG) RSPG16-032 FINAL del 9 novembre 2016, recante “*Strategic roadmap towards 5G for Europe - Opinion on spectrum related aspects for next-generation wireless systems (5G)*”, RSPG18-005 FINAL del 30 gennaio 2018, recante “*Strategic spectrum roadmap towards 5G for Europe – 2nd Opinion on 5G*” e RSPG19-007 FINAL del 30 gennaio 2019, recante “*Strategic spectrum roadmap towards 5G for Europe – RSPG Opinion on 5G implementation challenges (RSPG 3rd opinion on 5G)*”;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire l'uso efficiente dello spettro radio, di favorire lo sviluppo dei servizi a banda larga e ultra-larga ed in generale dei servizi di comunicazione elettronica a cui le gamme di frequenze sono attribuite ai sensi del PNRF, sulla base di quanto previsto dal Regolamento delle radiocomunicazioni dell'UIT e dalla normativa dell'Unione europea, nonché di tenere adeguatamente conto delle condizioni di mercato, in termini di concorrenza e di offerta dei servizi, dei possibili sviluppi e dei potenziali benefici alla clientela dei servizi di comunicazione elettronica;

CONSIDERATO che l'art. 25, comma 6, del Codice, prevede che *“Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, le autorizzazioni possono essere prorogate, nel corso della loro durata, per un periodo non superiore a quindici anni, previa presentazione di un dettagliato piano tecnico finanziario da parte degli operatori. La congruità del piano viene valutata d'intesa dal Ministero dello sviluppo economico e dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, in relazione anche alle vigenti disposizioni comunitarie e all'esigenza di garantire l'omogeneità dei regimi autorizzatori”*;

CONSIDERATO che con l'entrata in vigore della direttiva (UE) 2018/1972 (Codice europeo delle comunicazioni elettroniche), sono state introdotte nuove disposizioni riguardanti la proroga e il rinnovo dei diritti d'uso delle frequenze, e che in particolare la nuova direttiva disciplina la proroga all'art. 49, definendo gli obiettivi di riferimento per la fissazione della durata dei diritti d'uso;

CONSIDERATO che il MISE con nota del 1° febbraio 2021 (prot. AGCOM n. 0054703 di pari data), ha trasmesso all'Autorità le istanze di alcune società, con cui le medesime hanno avanzato richieste di proroga dei propri diritti d'uso esistenti WLL sia nella banda in esame a 28 GHz (27.5-29.5 GHz), che nella banda 24.5-26.5 GHz, la cui scadenza è fissata per entrambe al 31 dicembre 2022, richiedendo all'Autorità il parere di competenza e che con successiva nota del 31 agosto 2021 (prot. AGCOM n. 0347667 di pari data) sono state trasmesse all'Autorità ulteriori istanze;

CONSIDERATO che la richiesta di febbraio del MISE è stata riscontrata dall'Autorità con un parere interinale (prot. AGCOM n. 0113692 del 5 marzo 2021), finalizzato al raggiungimento preliminare di un'intesa sul quadro regolamentare prospettico di utilizzo dei diritti d'uso di cui alla richiesta, nonché sugli obiettivi da raggiungere ed entro il cui perimetro effettuare la valutazione delle istanze;

CONSIDERATO che il quadro regolatorio delle due bande 26 e 28 GHz è oggi differenziato, alla luce del fatto che, negli ultimi anni, l'intera banda 24.25-27.5 GHz, è stata interessata da un processo di armonizzazione comunitaria finalizzato all'utilizzo con tecnologia 5G, con modalità tecniche di impiego differenti da quelle originarie WLL utilizzate nella porzione bassa 24.5-26.5 GHz e che la parte alta della banda è già stata assegnata per l'utilizzo 5G con le procedure di cui alla delibera n. 231/18/CONS;

CONSIDERATO che nel parere interinale del 5 marzo u.s. l'Autorità, per la banda 26 GHz WLL, in linea con quanto già indicato nella delibera n. 231/18/CONS, esprimeva l'orientamento che la banda dovesse essere soggetta a un *major refarming* e quindi destinata ai servizi 5G, seppur non fissando una tempistica, mentre per la banda 28 GHz indicava di non avere preclusioni a valutare una proroga, nel rispetto delle condizioni di coesistenza con gli altri servizi in banda;

CONSIDERATA l'interlocuzione avvenuta col MISE (nota del MISE acquisita con prot. AGCOM n. 0317826 del 23 luglio 2021) e l'opportunità, per l'Autorità, di procedere con le attività di propria competenza;

CONSIDERATA quindi, sulla base di quanto sopra, la necessità di definire le condizioni e i limiti per l'autorizzabilità della proroga dei diritti d'uso WLL nella banda 28 GHz, per quanto di competenza dell'Autorità, anche alla luce degli obiettivi previsti dal nuovo quadro regolatorio, al fine di garantire trasparenza al mercato e certezza nella definizione da parte dei soggetti interessati dei propri piani tecnico finanziari e di utilizzo prospettico della banda;

RITENUTO quindi necessario, ai fini delle valutazioni dell'Autorità nella predisposizione del parere di riscontro al MISE, procedere a una consultazione pubblica, consentendo a tutte le parti interessate di presentare le proprie osservazioni in merito al tema in esame, in accordo al principio di trasparenza, ai sensi dell'art. 11 del Codice;

UDITA la relazione del Commissario Antonello Giacomelli, relatore ai sensi dell'art. 31 del *Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità*.

DELIBERA

Art. 1

1. È indetta, ai sensi dell'art. 11, del Codice, una consultazione pubblica sulle condizioni regolamentari per l'autorizzazione della proroga della durata dei diritti d'uso esistenti per reti radio a larga banda WLL nella banda 27.5-29.5 GHz.
2. Il testo contenente gli elementi di interesse dell'Autorità e le modalità di partecipazione alla consultazione sono riportati nell'allegato A alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante.
3. Le comunicazioni di risposta alla consultazione pubblica dovranno essere inviate entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente delibera.

La presente delibera è pubblicata sul sito *web* dell'Autorità.

Roma, 7 ottobre 2021

IL PRESIDENTE
Giacomo Lasorella

IL COMMISSARIO RELATORE
Antonello Giacomelli

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Giulietta Gamba